

**10° CAMPIONATO ITALIANO DI TIRO
CON FUCILI DA CACCIA CON CANNA
AD ANIMA LISCIA (Tiro a Palla)
2012**

REGOLAMENTO

Art. 1 – SCOPI

- 1.1 La F.I.D.A.S.C., nell'ambito dei propri fini istituzionali (art. 2 Statuto), organizza annualmente il Campionato italiano di tiro con fucili da caccia con canna ad anima liscia.

Art. 2 – GARE PREVISTE

- 2.1 Il Campionato si svolge attraverso:
- Eliminatorie provinciali
 - Eliminatorie regionali
 - Finale Nazionale

Art. 3 – CATEGORIE DEI TIRATORI

3.1 **Eccellenti**

Appartengono alla categoria “Eccellenti” i tiratori, senza limiti di età e per entrambi i sessi, classificati ai primi 6 posti individuali (bersaglio Fisso e Mobile) della categoria Seniores, al primo posto della classifica individuale (bersaglio Fisso e Mobile) della categoria Veterani ed i componenti delle squadre (escluso il quarto classificatosi nella stessa) classificate al primo posto delle finali di campionato nell'ultimo biennio.

Gli appartenenti alla categoria “eccellenti” che si qualificano e partecipano alla Finale nazionale, mantengono la qualifica di “eccellente”

- 3.2 La categoria Eccellenti sarà persa nel caso in cui il tiratore, nei precedenti 2 anni, non abbia mantenuto i requisiti come descritti al comma 3.1

- 3.3 Gli appartenenti alla categoria “Eccellenti” non possono partecipare, in tutte le fasi del campionato, ad altre categorie individuali (Senior, Veterani, Juniores) pena l' immediata squalifica. (vedi elenco appartenenti ctg Eccellenti allegato 2 al regolamento).

Senior

Tiratori di età compresa tra i 21 anni ed i 60 anni.

Veterani

Tiratori di età oltre i 60 anni .

Juniores Men e Ladies

Tiratori/Tiratrici di età compresa tra i 16 anni compiuti ed i 21 anni.

Lady

Tiratrici senza limiti di età

L'età anagrafica è da rapportare all'anno solare nel quale si svolgono le gare.

Art. 4 – PARTECIPAZIONE ALLE GARE

- 4.1 Possono prendere parte alle gare (eliminatorie provinciali e regionali, e finale nazionale) tutti i tiratori in possesso della tessera FIDASC, valida per l'anno in corso, o della ricevuta del conto corrente che attesti l'avvenuto pagamento, secondo le norme per il tesseramento previste dalla Circolare Affiliazione e Tesseramento per l'anno in corso, da esibire, obbligatoriamente, pena l'esclusione, all'atto dell'iscrizione alla gara alla quale partecipa.

Art. 5 – PARTECIPAZIONE ALLE ELIMINATORIE PROVINCIALI

5.1 Individuali:

Possono partecipare alle eliminatorie provinciali a livello individuale tutti i tesserati di Società della provincia in cui si svolge la gara, in regola con la licenza di porto d'armi. Nella categoria "Juniores" i tiratori di età compresa tra i 16 anni compiuti ed i 18 anni non compiuti non in possesso della licenza di porto d'armi, possono partecipare alla gara solo se accompagnati da una persona in possesso dei requisiti previsti dalle normative vigenti.

5.2 Squadre:

Possono partecipare alle eliminatorie provinciali a squadre, le squadre composte da tesserati, appartenenti alla stessa Società, con il limite di quattro componenti la squadra, partecipanti alle gare individuali. E' obbligatoria la presenza in squadra di almeno due tiratori non appartenenti alla categoria "Eccellenti"

- 5.3 Ogni Società sportiva può partecipare con una o più squadre.

- 5.4 La composizione delle squadre deve essere comunicata per iscritto, all'Ufficiale di gara, prima dell'inizio della competizione.

- 5.5 La composizione della squadra non può essere modificata per alcun motivo.

Art. 6 – PARTECIPAZIONE ALLE GARE ELIMINATORIE REGIONALI

Tutti i qualificati attraverso le eliminatorie provinciali partecipano alle eliminatorie regionali secondo i parametri di cui ai successivi commi 1 e 2.

6.1 Individuale:

- I primi **quattro eccellenti** classificati nelle rispettive gare provinciali;
- I primi **quattro seniores** (età 21/60) classificati nelle rispettive gare provinciali;
- I primi **quattro veterani** (età oltre i 60 anni compiuti) , classificati nelle rispettive gare provinciali;
- I primi **sei juniores** (età 16/21) classificati nelle rispettive gare provinciali
- **Tiratrici**, con qualsiasi piazzamento;

6.2 Squadre:

Le squadre classificate al 1° e 2° posto nelle rispettive eliminatorie provinciali.

Le squadre ammesse alla eliminatória regionale rimangono sempre formate dai quattro componenti presentati all'eliminatória provinciale. Se uno o più componenti di una squadra sono eliminati nella gara individuale, questi partecipano alla Finale nazionale solo agli effetti della classifica della squadra.

Art. 7 – PARTECIPAZIONE ALLA GARA FINALE

7.1 Partecipano alla gara finale tutti i qualificati alle Eliminatorie Regionali, secondo i parametri specificati ai successivi commi.

Individuali

- I primi **quattro eccellenti** classificati nelle rispettive eliminatorie regionali
- I primi **quattro seniores** classificati nelle rispettive eliminatorie regionali
- I primi **quattro veterani** classificati nelle rispettive eliminatorie regionali
- I primi **sei juniores** classificati nelle rispettive eliminatorie regionali
- **Tiratrici** con qualsiasi piazzamento

7.2 Per la Finale Nazionale i Tiratori, sia per il Bersaglio Fisso che per quello del Mobile, che hanno la qualifica di "Eccellente", saranno classificati con una graduatoria a parte dalla quale si evincerà il Campione d'Italia della ctg. "Eccellenti"

Squadre:

le squadre classificate al 1° e 2° posto nelle rispettive eliminatorie regionali.

7.3 Le squadre rimangono sempre formate dai quattro componenti partecipanti alle eliminatorie regionali. Se uno o più componenti di una squadra sono eliminati dalla gara individuale, questi partecipano alla gara finale solo agli effetti della classifica della squadra.

7.4 Nel caso non siano effettuate le fasi regionali, alle regioni compete lo stesso numero di finalisti suddivisi equamente fra le province che abbiano effettuato le eliminatorie provinciali.

7.5 Sono ammessi, previa necessaria comunicazione alla FIDASC nazionale, n.2 tiratori di riserva obbligatoriamente classificati nelle eliminatorie regionali nel rispetto dell'ordine acquisito in classifica.

7.6 Per le categorie Juniores e/o Lady, i Comitati regionali hanno la facoltà di formare squadre composte da tesserati non necessariamente appartenenti alla stessa società purchè partecipanti alle gare nella categoria individuale di loro appartenenza. Ogni regione può partecipare con una o più squadre

7.7 Le squadre delle categorie Juniores e Lady non effettueranno le eliminatorie provinciali e regionali; la composizione delle stesse dovrà essere comunicata per iscritto all'Ufficiale di gara prima dell'inizio della competizione della finale nazionale.

7.8 La composizione delle squadre non potrà più essere modificata per alcun motivo.

7.9 Le squadre della categoria Juniores e Lady dovranno essere composte da un massimo di tre tiratori e/o tiratrici e non da meno di due tiratori e/o tiratrici.

- 7.10 Ai fini della classifica finale, verranno presi in considerazione i migliori 2 punteggi ottenuti, scartando il terzo.
- 7.11 le squadre della categoria Juniores possono essere “miste” cioè a dire formate da tiratori delle classi junior e lady purchè queste ultime rientrino nei limiti di età della categoria.
- 7.12 I tiratori delle squadre Lady e/o Juniores, possono partecipare per una sola singola categoria di squadre.

Art. 8 – ORGANIZZAZIONE

- 8.1 Le gare delle eliminatorie provinciali sono organizzate dalle Società sportive prescelte, regolarmente affiliate alla FIDASC per l'anno in corso.
- 8.2 Al fine di una adeguata diffusione delle eliminatorie provinciali, i Comitati organizzatori hanno la facoltà di organizzare, tramite le loro Società FIDASC, gare interprovinciali .
- 8.3 Le gare regionali sono indette dai Comitati Regionali ed organizzate dalle Società Sportive, regolarmente affiliate alla FIDASC per l'anno in corso, alle quali il Comitato Regionale di competenza affida l'incarico.
- 8.4 Comitati regionali possono, a loro discrezione, prevedere lo svolgimento della gara in due giornate al fine di evitare eventuali problemi di organizzazione qualora sia prevista una massiccia partecipazione di concorrenti.
- 8.5 La FIDASC nazionale provvederà direttamente, di anno in anno, a diramare tramite circolare, le norme generali per lo svolgimento del campionato.
- 8.6 La gara finale è organizzata e sovvenzionata dalla F.I.D.A.S.C. nazionale. che può affidarne l'organizzazione ad una Società FIDASC.
- 8.7 Nella Finale Nazionale, al fine di organizzare al meglio la presentazione dei concorrenti sulla linea di tiro, si procederà come di seguito specificato:
- a) sarà data precedenza ai tiratori della Regione organizzatrice
 - b) a seguire i tiratori delle altre Regioni, rispettando l'ordine delle distanze chilometriche dalla sede dello svolgimento della finale, partendo da quella più vicina.
- 8.8 Sono ammessi scambi tra regioni, per gli ordini di partenza, tale comunicazione deve pervenire all'organizzazione entro 5 giorni prima dell'inizio della finale.
- 8.9 E' fatto obbligo, ai tiratori di una regione che hanno iniziato il turno, a completarlo con tutti i loro componenti, non sono ammessi spostamenti al giorno successivo.
- 8.10 Gli Organizzatori delle Eliminatorie provinciali e regionali, sono tenuti a trasmettere alla FIDASC Nazionale l'elenco completo di tutti i partecipanti alla prova, indistintamente se abbiano ottenuto la qualifica oppure no, utilizzando l'apposito modello denominato “Modulo Partecipanti” presente sul sito federale www.fidasc.it alla voce Tiro a Palla/modulistica. Altresì sono tenuti a trasmettere ai Comitati Organizzatori delle successive eliminatorie ed a quello della Finale nazionale, nonché in copia alla FIDASC Nazionale – Settore Sportivo, l'elenco completo di tutti i qualificati , divisi nelle rispettive categorie, entro 5 giorni dalla effettuazione della gara. Non verranno presi in considerazione dati incompleti.

Art. 9 – DIRETTORE DI TIRO

- 9.1 I Direttori di Tiro sono scelti tra coloro presenti nell'Albo degli Ufficiali di gara federali, dando precedenza a quelli "Altamente Specializzati"
- 9.2 Per le sole gare amatoriali, nel caso in cui nella propria provincia e/o nella propria regione non esistano Ufficiali di gara presenti nell'Albo federale, possono essere designati dall'organizzatore soggetti ritenuti dallo stesso competenti, purchè tesserati FIDASC.
- 9.3 Per le eliminatorie provinciali i Direttori di Tiro sono designati dal responsabile provinciale del Settore Arbitrale di competenza o, in alternativa, dal Presidente Provinciale FIDASC della provincia dove si svolge la gara.
- 9.4 Per le eliminatorie regionali i Direttori di Tiro sono designati dal responsabile regionale del Settore Arbitrale di competenza o, in alternativa, dal Presidente Regionale FIDASC della regione dove si svolge la gara.
- 9.5 Ai Direttori di Tiro designati,, oltre al vitto, eventuale alloggio e rimborsi Kilometrici , pari ad 1/5 del costo della benzina, sarà corrisposta una diaria giornaliera di €. 40,00.
- 9.6 Al Direttore di Tiro competono le facoltà di adottare, nello spirito del regolamento, tutti quei provvedimenti ritenuti necessari per il buon svolgimento della manifestazione, sorvegliandone la regolarità nonché la rigorosa osservanza delle disposizioni regolamentari e di programma. Ha altresì facoltà di disporre manipolazioni di sicurezza sulle armi in qualsiasi momento.
- 9.7 E' obbligo del Direttore di Tiro verificare il rispetto delle caratteristiche delle cartucce adottate dai tiratori, prelevandole casualmente sulla linea di tiro e conservandole in modo visibile. Vigilano, inoltre, affinché nessuna persona oltrepassi il limite ammesso agli spettatori.
- 9.8 Nel caso di uso di cartucce non fornite dall'organizzazione, il Direttore di Tiro è tenuto a prelevare dal tiratore le cartucce nel numero necessario per il completamento della serie(4+1). Per quanto riguarda invece le cartucce fornite dall'organizzazione, sarà cura del Direttore di tiro consegnare al tiratore il quantitativo necessario per il completamento della serie.
- 9.9 E' compito del Direttore di tiro provvedere alla consegna delle cartucce nel numero minimo di 2 alla volta.
- 9.10 Segnala all'Ufficiale di gara ed al Delegato FIDASC quei concorrenti che con parole, atti o altre manifestazioni, tengano un comportamento scorretto o quanto meno irrispettoso nei confronti dei Direttori di Tiro, del Comitato organizzatore o di altri concorrenti.
- 9.11 Segnala inoltre all'Ufficiale di gara ed al Delegato FIDASC inosservanze comportamentali con riferimento alle disposizioni normative e procedurali del presente regolamento
- 9.12 Al verificarsi delle condizioni di cui ai precedenti commi 9 e 10, il tiratore è immediatamente squalificato ed allontanato dal campo di tiro.

Art. 10 – UFFICIALI di GARA

- 10.1 Gli Ufficiali di gara sono scelti tra coloro presenti nell'Albo degli Ufficiali di gara federali, dando precedenza a quelli "Altamente Specializzati".
- 10.2 Nelle eliminatorie regionali ed alla Finale nazionale, l'Ufficiale di gara è preposto al controllo delle armi secondo il regolamento fidasc vigente.(vedi allegato 1)
- 10.3 Per le sole gare amatoriali, nel caso in cui nella propria provincia e/o nella propria regione non esistano Ufficiali di gara presenti nell'Albo federale, possono essere designati dall'organizzatore soggetti ritenuti dallo stesso competenti, purchè tesserati FIDASC.
- 10.4 Per le eliminatorie provinciali gli Ufficiali di gara sono designati dal responsabile provinciale del Settore Arbitrale di competenza o, in alternativa, dal Presidente Provinciale FIDASC della provincia dove si svolge la gara.
- 10.5 Per le eliminatorie regionali e per la finale nazionale, gli Ufficiali di gara sono designati dal responsabile nazionale del Settore Arbitrale della FIDASC o, in alternativa, dal Coordinatore nazionale della disciplina.
- 10.6 Agli Ufficiali di gara designati, oltre al vitto, eventuale alloggio e rimborsi Kilometrici, pari ad 1/5 del costo della benzina, sarà corrisposta una diaria giornaliera di €. 40,00.
- 10.7 L'Ufficiale di gara riceve i reclami che dovessero eventualmente essere presentati sul campo da concorrenti e, ove trattasi di applicazione dei regolamenti e delle normative federali, sentito il parere del Direttore di Tiro e del Delegato FIDASC, decide riferendo poi agli organizzatori i provvedimenti adottati.
- 10.8 Decide di far partecipare sotto riserva i concorrenti contro i quali prima dell'inizio delle gare sia stato presentato reclamo e lo stesso non sia risolvibile sul posto.
- 10.9 Nel caso in cui non sia possibile decidere sul posto, il reclamo deve essere trasmesso per il successivo seguito, a cura dell'Ufficiale di gara, correlato dal suo parere, al Delegato FIDASC ed alla Società organizzatrice. La decisione ultima sarà assunta, ove trattasi di applicazione dei regolamenti e delle normative federali, dal Responsabile arbitrale competente o, in sua assenza, dal Presidente provinciale o regionale a seconda del livello della competizione.
- 10.10 Redige ed invia alla F.I.D.A.S.C. ed alla Società organizzatrice dettagliata relazione sull'andamento generale della manifestazione, unitamente alle classifiche complete.

Art. 11 - DELEGATO DELLA FIDASC

- 11.1 I Delegati FIDASC sono scelti tra gli Ufficiali di gara FIDASC presenti nell'Albo Federale.
- 11.2 Per le eliminatorie provinciali e/o interprovinciali, il Delegato FIDASC è designato dal Responsabile del Settore Arbitrale di competenza o in alternativa dal Presidente Provinciale competente per territorio.

- 11.3 Per le eliminatorie regionali il Delegato FIDASC è designato dal Responsabile del Settore Arbitrale di competenza o in alternativa dal Presidente Regionale competente per territorio.
- 11.4 Per la Finale nazionale è designato dal Responsabile del Settore Arbitrale della FIDASC o in alternativa dal Coordinatore nazionale della disciplina. Al Delegato designato per la finale, oltre al vitto, eventuale alloggio e rimborsi Kilometrici pari ad 1/5 del costo della benzina, sarà corrisposta una diaria giornaliera di €. 40,00
- 11.5 Al Delegato FIDASC compete la facoltà di adottare, nello spirito del regolamento, tutti i provvedimenti ritenuti necessari nell'interesse del buon svolgimento della manifestazione, sorvegliandone la regolarità e la rigorosa osservanza delle disposizioni regolamentari federali e di programma.
- 11.6 Deve raccogliere le iscrizioni dei partecipanti, verificando l'idoneità della documentazione come richiesta dal presente regolamento.
- 11.7 Il Delegato FIDASC redige ed invia alla FIDASC nazionale i risultati della gara, invia dettagliata relazione sull'andamento della manifestazione, correlata dai nominativi degli Ufficiali di gara, dall'elenco di tutti i partecipanti, evidenziando cognome, nome e numero di tessera FIDASC.
- 11.8 Segnala alla FIDASC nazionale, quei concorrenti che con parole, atti o altre manifestazioni, tengono un comportamento scorretto o quanto meno irrispettoso nei confronti dei signori Ufficiali di gara, dei Dirigenti, dei componenti il Comitato organizzatore o di altri concorrenti.
- 11.9 Ove si renda necessario, il Delegato FIDASC sarà incaricato, previo comunicazione ufficiale della Segreteria Federale FIDASC, alla effettuazione dei rimborsi spese da rendicontare all'ufficio amministrazione della FIDASC nazionale.
Sarà sua cura, inoltre, ove si renda necessario, ottemperare alla predisposizione ed alla distribuzione del materiale di premiazione anticipatamente inviato dalla FIDASC nazionale.

ART. 12 - ASSISTENTI

- 12.1 Gli assistenti sono preposti al buon funzionamento delle linee di tiro, alla collocazione e sostituzione delle sagome utilizzate, devono essere preferibilmente Tesserati FIDASC.
- 12.2 Per la Finale nazionale il numero degli assistenti non può superare le 2 unità per ogni linea di tiro, il loro numero viene determinato dalla Società organizzatrice. La FIDASC provvederà ad un rimborso forfetario di €. 30,00 oltre al pagamento di un pasto giornaliero per ciascuno degli assistenti.

Art. 13 – NUMERO DEI BERSAGLI – CALIBRO – TIPO DELL'ARMA - CARTUCCIA

13.1 Le gare si effettuano utilizzando bersagli di carta, suddivisi in più corone circolari, del tipo approvato annualmente dalla F.I.D.A.S.C. Esse avranno svolgimento come specificato ai successivi commi.

13.2 Tiro al bersaglio “Mobile”

Tutti i colpi vengono sparati con la sagoma in movimento nel quantitativo di seguito specificato:

- Eliminatorie provinciali: su 8 colpi (una serie di 4+4) o su 16 colpi (due serie di 4+4) a discrezione degli organizzatori in rapporto alle esigenze locali.
- Eliminatorie regionali: su 16 colpi (due serie di 4+4)
- Finale : 16 colpi (2 serie di 4+4) per tutte le categorie.

La prova su 16 colpi (2 serie di 4+4) deve prevedere una interruzione dopo la prima serie, tale da permettere un minimo di raffreddamento della canna del fucile.

13.3 Tiro al bersaglio “fisso”

La competizione si svolge sui medesimi parametri del tiro al bersaglio mobile, con la differenza che tutti i colpi vengono sparati su bersaglio fisso.

13.4 Il punteggio è determinato dal valore della corona circolare attinta dalla pallottola con l'avvertenza che, ove il foro insista, anche in forma minima (“secante”) su altra corona di valore superiore, viene considerato il punteggio migliore (l'impennaggio non deve essere in alcun modo considerato ai fini della valutazione del colpo).

13.5 Ai fini promozionali o amatoriali, in genere, possono essere utilizzati, purchè non in prove di campionato, serie di bersagli fissi costituiti da piattelli dei tipi usati per il tiro a volo. In tal caso, i bersagli possono essere installati a scalare su distanze comprese tra i 25 e i 50 metri. Il tiro può essere effettuato a discrezione del Direttore di Tiro, con l'unica avvertenza che il fucile può essere caricato con non più di 2 cartucce. Il punteggio è dato dal numero dei bersagli rotti.

13.6 In tutte le gare è consentita l'utilizzazione di armi con canne non raggiate ad anima liscia giustapposte, sovrapposte o a funzionamento semiautomatico del calibro 12 o 20, caricate con cartucce con palla del peso massimo di gr. 28 escluso il “BORRAGGIO” qualora disgiunto.

13.7 Per la Finale Nazionale saranno messe a disposizione dalla FIDASC, a titolo gratuito, cartucce per il calibro 12 nella quantità necessaria per l'espletamento delle serie di tiro. Ciò non preclude ai tiratori di sparare con le proprie cartucce. In questa eventualità il tiratore dovrà presentarsi sulla linea di tiro con una cartuccia in più per ogni serie al fine di consentire un prelievo a campione, prima della chiamata in pedana, finalizzato ad eventuali controlli per la valutazione del calibro e del peso, da parte dell'Ufficiale di gara e/o dal Direttore di tiro FIDASC.

13.8 E' vietato il munizionamento “magnum” o “semimagnum” E' consentita sull'arma l'applicazione del mirino e della bindella. La tacca di mira deve avere un angolo di apertura non superiore ai 180 gradi. E' vietato qualsiasi altro accorgimento e/o congegno ottico.

13.9 E' obbligatorio l'uso delle cuffie o di altri sistemi di protezione acustica e l'uso degli occhiali di protezione.

13.10 I tiratori portatori di occhiali da vista, possono liberamente optare per l'uso o meno degli occhiali di protezione, volendo anche sovrapporli a quelli da vista. Può essere utilizzato qualsiasi tipo di occhiali di protezione. Non sono consentiti dispositivi ausiliari ottici

Art. 14 – CLASSIFICHE

14.1 Per le eliminatorie Provinciali, Regionali e per la Finale Nazionale sono previste classifiche distinte, come segue:

- Individuali
- Squadre

14.2 Le classifiche individuali sono compilate in base al totale dei punti conseguiti.

14.3 Per le categorie individuali, per le fasi eliminatorie provinciali, eliminatorie regionali e Finale Nazionale, in caso di parità gli spareggi sono previsti come segue:

14.4 ***Bersaglio Fisso:***

- a) Per l'assegnazione del titolo (1° posto) è previsto uno spareggio su un intero percorso (8 colpi 4+4); in caso di ulteriore parità, viene presa in considerazione la migliore ultima serie di 4 colpi realizzata da ciascun concorrente. In caso di ulteriore parità si procederà allo SHOOT OFF.
- b) per gli altri ordini di classifica viene presa in considerazione la migliore ultima serie di 4 colpi realizzata da ciascun concorrente. In caso di ulteriore parità si procederà allo SHOOT OFF.

14.5 ***Bersaglio "Mobile"***

- a) per l'assegnazione del titolo (1° posto) è previsto uno spareggio su un intero percorso (8 colpi – 4+4). In caso di ulteriore parità, viene presa in considerazione la migliore ultima serie di 4 colpi realizzata da ciascun concorrente. In caso di ulteriore parità si procederà allo SHOOT OFF.
- b) per gli altri ordini di classifica viene presa in considerazione la migliore ultima serie di 4 colpi, realizzata da ciascun concorrente.
- c) In caso di ulteriore parità si procederà allo SHOOT OFF..

14.6 La classifica delle squadre, sia per il Bersaglio Fisso che per quello Mobile, è determinata dalla somma dei tre migliori risultati ottenuti tra i quattro componenti la squadra; tale punteggio è desunto dai risultati ottenuti sui bersagli di serie di programma nelle gare individuali.

14.7 Per la categoria squadre, per le eliminatorie provinciali, eliminatorie regionali e Finale Nazionale, in caso di parità, gli spareggi sono previsti come segue:

- a) Per l'assegnazione del titolo (1° posto) è previsto uno spareggio su di 8 colpi (4+4) di tutti i componenti la squadra, il miglior punteggio è determinato dalla somma dei tre migliori risultati ottenuti da tutti i componenti la squadra; in caso di nuova parità, viene preso in considerazione il punteggio realizzato dal quarto componente la squadra sul totale previsto nella serie di programma; nel caso di ulteriore parità viene preso in considerazione il punteggio realizzato dal quarto componente la squadra nel percorso di spareggio; nel caso di ulteriore parità, quando siano stati effettuati più percorsi di gara, vengono presi in considerazione i risultati ottenuti da tutti i componenti la squadra nell'ultimo percorso o, nel perdurare la parità, in quelli immediatamente precedenti; nel permanere uno stato di parità, viene assegnata una posizione di classifica ex-aequo;

- b) Per gli altri ordini di classifica viene preso in considerazione il punteggio realizzato dal quarto componente la squadra sul totale dei bersagli previsti nei percorsi di programma; nel caso di ulteriore parità, quando siano stati effettuati più percorsi di gara vengono presi in considerazione i risultati ottenuti da tutti i componenti la squadra nell'ultimo percorso o, nel perdurare uno stato di parità, viene assegnata una posizione di classifica ex-aequo, salvo diversa indicazione contenuta nel programma di gara.

Art. 15 – TRASMISSIONE RISULTATI

- 15.1 Le Società sportive organizzatrici le eliminatorie provinciali devono inviare alla F.I.D.A.S.C. Nazionale, ed in copia alla Società organizzatrice la eliminatoria regionale, i risultati completi della competizione, utilizzando gli appositi moduli predisposti, entro 5 giorni dall'effettuazione della gara, unitamente ad un elenco dei partecipanti alla stessa.
- 15.2 Le Società organizzatrici le eliminatorie regionali, devono inviare alla F.I.D.A.S.C. nazionale, ed in copia alla Società organizzatrice la Finale Nazionale, entro 7 giorni dalla data di effettuazione della competizione, i risultati completi della gara utilizzando gli appositi moduli.
- 15.3 I moduli predetti devono essere compilati in modo leggibile, completi e firmati.
- 15.4 Il mancato invio dei risultati nel termine tassativo di 7 giorni, comporta l'esclusione dalle fasi successive del Campionato delle squadre e dei concorrenti interessati.

Art. 16 – PREMI e CONTRIBUTI

- 16.1 A favore delle Società organizzatrici le eliminatorie Provinciali, Regionali, la FIDASC nazionale provvederà, a titolo gratuito, all'invio tramite corriere, di un quantitativo di bersagli del tipo omologato, secondo le richieste che dovranno pervenire al Settore Sportivo della FIDASC.
- 16.2 Le Società FIDASC organizzatrici le eliminatorie provinciali potranno provvedere, a loro carico, alla dotazione dei premi i quali dovranno essere in rapporto alla consistenza dei partecipanti. Esse hanno inoltre la facoltà di inserire nel loro programma una tassa di partecipazione che favorisca la migliore organizzazione, senza comunque penalizzare i concorrenti.
- 16.3 A favore delle Società organizzatrici le eliminatorie Regionali, la FIDASC nazionale riconoscerà un contributo di €. 300,00, la fornitura di n. 750 cartucce a palla da 28 gr. e l'intero medagliere. Per i soli Campioni regionali sarà inviato un diploma di riconoscimento.
- 16.4 Le Società FIDASC organizzatrici hanno inoltre la facoltà di inserire nel loro programma una tassa di partecipazione che non può superare i 10 euro, al fine di favorire la migliore organizzazione, senza comunque penalizzare i concorrenti.
- 16.5 Il contributo di €. 300,00 verrà erogato alla Società FIDASC organizzatrice dopo che saranno pervenuti alla FIDASC nazionale i risultati dell'avvenuta gara di eliminatoria regionale.
- 16.6 Le Società FIDASC organizzatrici le eliminatorie regionali, all'atto della comunicazione delle date e delle sedi, dovranno comunicare il nominativo dell'armeria di appoggio (indirizzo completo) e il nome dell'addetto preposto al ritiro delle cartucce.
- 16.7 La Finale nazionale è organizzata e finanziata dalla FIDASC nazionale avvalendosi della collaborazione di Società FIDASC periferiche affiliate.

- 16.8 La partecipazione alla finale nazionale è esente da tasse di iscrizione.
- 16.9 La Società FIDASC organizzatrice la Finale nazionale può richiedere ai partecipanti, previo benestare della FIDASC nazionale, una quota minima contributiva per la miglior riuscita della manifestazione.
- 16.10 La FIDASC Nazionale in occasione della finale nazionale provvederà alla dotazione dei bersagli del tipo omologato necessari per il regolare svolgimento della gara.
- 16.11 Per la finale, la FIDASC nazionale provvederà alla fornitura dei premi come sotto specificato:
- a) medaglie per i podi di tutte le categorie
 - b) Scudetti per tutti i finalisti
 - c) Scudetti Campione di Italia per tutte le categorie
 - d) Crest per i podi delle squadre
 - e) Diplomi di riconoscimento per i soli campioni di Italia di tutte le categorie
 - f) Premi in denaro di €. 150,00 cd a favore dei Campioni di Italia solo Individuali di tutte le categorie.
 - g) Premi per il “Campione Assoluto”

Art. 17 – TITOLI

- 17.1 Il 1° classificato nella gara finale rispettivamente per ciascuna specialità (fisso e mobile) e categoria di tiratori: eccellenza, seniores, veterani, juniores, lady è proclamato: “Campione Italiano di tiro con fucili da caccia con canna ad anima liscia” per l’anno in corso.
- 17.2 La squadra prima classificata nella gara finale è proclamata: “Campione Italiano squadre di tiro con fucili da caccia con canna ad anima liscia” per l’anno in corso.
- 17.3 Il titolo di Campione Italiano Assoluto per l’anno in corso ,sarà assegnato al tiratore che, avendo gareggiato in entrambe le specialità (fisso e mobile), sia a livello individuale che a squadre, avrà totalizzato il punteggio più elevato.
- 17.4 Nel corso della cerimonia di premiazione il concorrente ha il dovere di essere presente al ritiro dei premi. Qualora assente, gli stessi verranno incamerati dalla FIDASC e non più consegnati all’interessato

Art. 18 – RECLAMI

- 18.1 La presentazione dei reclami deve avvenire, per iscritto all’Ufficiale di gara, prima della lettura delle classifiche ufficiali.
- 18.2 I reclami devono essere accompagnati dalla relativa tassa determinata in €. 50,00, che verranno restituiti solo in caso di accoglimento del reclamo.
- 18.3 In caso di accoglimento del reclamo il concorrente destinatario del reclamo è escluso dalla gara, con la perdita dell’eventuale premio nonché della quota di iscrizione.
- 18.4 La tassa è incamerata in caso di mancato accoglimento del reclamo dalla FIDASC.

Art- 19 – REGOLAMENTO DI TIRO

- 19.1 Il tiratore deve presentarsi sulla linea di tiro con cuffie, o similari, e con gli occhiali di protezione, con il fucile in perfette condizioni di funzionamento, munizionamento idoneo e senza cinghia. E' fatto divieto al tiratore di portare con se un numero maggiore di cartucce di quelle strettamente necessarie per effettuare la prova. Il tiratore si deve presentare sulla linea di tiro con lo stesso fucile sia per la specialità del fisso sia per quella del mobile. Non è ammesso l'uso di più fucili.
- 19.2 La gara si svolge nel seguente modo:
il concorrente, alla chiamata, si presenta sulla linea di tiro con fucile in custodia, quando non effettua il tiro l'arma deve comunque essere in posizione aperta (fucile a canne giustapposte o sovrapposte) o con l'otturatore in posizione arretrata (fucile semiautomatico);
- 19.3 Il concorrente non presentatosi dopo la 3^a chiamata viene automaticamente squalificato.
- 19.4 Preso posto sulla piazzola, il concorrente procede, su comando del Direttore di Tiro, obbligatoriamente presente, a caricare l'arma con due cartucce del tipo consentito;
- 19.5 **Tiro su bersaglio fisso**
- A comando, assume, la posizione di "pronto" con l'arma imbracciata in modo che il calcio sia appoggiato sull'anca con il calciolo visibile da dietro;
 - A comando, può iniziare la prova effettuando i due tiri in sequenza;
 - Conclusa la prima serie, il tiro viene proseguito fino all'esaurimento delle cartucce previste, caricando l'arma sempre con due cartucce, nel tempo di 2 minuti primi (per le prove provinciali il tempo è di 3 minuti primi),
 - Esaurito il tempo, al comando "ALT", il concorrente sospende immediatamente il tiro scaricando l'arma.
 - I colpi eventualmente sparati dopo l'ALT comportano l'annullamento di altrettanti colpi validi a partire da quelli di maggior valore.
 - L'utilizzo del cannocchiale è consentito esclusivamente al tiratore in pedana, nel rispetto del regolamento vigente.
- 19.6 **Tiro su bersaglio mobile**
- Il bersaglio è posto in movimento su comando del tiratore il quale deve tirare un colpo a ciascuna apparizione del bersaglio. I colpi non sparati o terminati sulle protezioni e sulle paratie sono considerati nulli e non possono essere ripetuti.
 - Successivamente, il tiratore abbandona la piazzola con l'arma in custodia come da 1° capoverso.
 - Qualsiasi irregolarità di comportamento è sanzionata, previa una sola diffida, con l'allontanamento dalla piazzola e l'esclusione dalla gara, ad eccezione del caso di cui all'art. 9.10 per il quale l'allontanamento è immediato (senza diffida).
- 19.7 L'Ufficiale di gara, presente sulla linea di tiro, deve assolutamente far rispettare il tempo consentito all'effettuazione dei colpi previsti per ogni serie, nonché garantire la massima sicurezza, evitando che il tiratore compia qualsiasi movimento che possa inficiare la salvaguardia della propria e dell'altrui incolumità. Nell'assoluto rispetto di quanto sopra, il tiratore, volendo, può anche sbracciare l'arma tra un colpo e l'altro.
- 19.8 Il tiratore siglerà preventivamente le proprie sagome ed al termine delle serie avrà modo di visionarle rapidamente senza alcun contatto con le stesse.

Art. 20 – ASSEGNAZIONE DEL PUNTEGGIO

- 20.1 Nel caso di contestazioni, ai fini dell'assegnazione del punteggio, la determinazione del foro sulla sagoma viene misurata in base al calibro con il quale il tiratore ha sparato.

Art. 21 – INCEPPAMENTI E MALFUZIONAMENTI

- 21.1 Nel caso di inceppamento o in genere di malfunzionamento si prosegue come segue:
- 21.2 **Tiro su bersaglio fisso.**
Il tiratore, ove il fucile cessi di funzionare durante una serie, lo consegna immediatamente, senza effettuare alcun intervento sull'arma, al Direttore di tiro, curando che l'arma sia sempre rivolta sul bersaglio in condizioni di sicurezza assoluta. Il Direttore di tiro, per prima cosa, rivolge l'arma verso il campo di tiro (terrapieno) e prova ad esplodere un colpo.
Nel caso l'arma funzioni l'inceppamento non è riconosciuto ed il tiratore ha la facoltà di completare i tiri mancanti nel tempo residuo dei due minuti previsti.
- 21.3 Nel caso l'arma non funzioni deve essere immediatamente scaricata e quindi possono essere posti in atto tutti i controlli ed aggiustamenti necessari. L'arma riparata, nel tempo massimo di 4 minuti, può essere provata con l'autorizzazione del Direttore di tiro, tirando due colpi in rapida sequenza sul terrapieno. Il tiratore, quindi, completa la sequenza di tiro nel tempo di un minuto.
- 21.4 **Tiro su bersaglio mobile:**

Qualsiasi malfunzionamento addebitabile al tiratore e/o all'arma non dà luogo a ripetizioni del tiro. I colpi non sparati sono considerati zero.
- 21.5 In caso di mancato funzionamento di una cartuccia, se la stessa è stata fornita dall'organizzazione, il tiratore avrà la facoltà di ripetere il tiro. Se la cartuccia difettosa è di proprietà del tiratore, il colpo non sparato va considerato zero.
- 21.6 Fa eccezione il caso in cui il malfunzionamento dipenda da problemi delle apparecchiature dell'impianto non riconducibili al tiratore. In tal caso si ripete la serie.

Art. 22 – FACOLTA' DELLA F.I.D.A.S.C.

- 22.1 La F.I.D.A.S.C. si riserva di apportare al presente Regolamento quelle modifiche che si ritenessero necessarie per la migliore riuscita della gara.

Art. 23 – CAMPO DI TIRO

- 23.1 In linea preliminare l'impianto di tiro deve garantire la sicurezza per le persone presenti evitando altresì in via tassativa la fuoriuscita dalla stazione dei bersagli di pallottole o altro, nonché assicurare le migliori condizioni per evitare l'inquinamento acustico.
Le competizioni si svolgono in ambienti attrezzati in maniera permanente o su campi predisposti per la singola gara (attrezzati temporaneamente).

23.2 **L'impianto consiste in :**

- a) pedana di 1 metro di lato, realizzata senza particolari accorgimenti (vedi terra battuta, cemento o legno);
- b) avanti alla pedana, nell'ambito di 1 metro di distanza, è disposta una balaustra o transenna orizzontale in legno posta a 1-1,20 metri di altezza; il fine è di consentire al tiratore di appoggiare l'arma quando non è in posizione di tiro nonché di evitare che eventuali colpi possano essere sparati a terra a distanza ravvicinata dal tiratore.
- c) La postazione di tiro deve essere anche fornita di una transenna di legno superiore, all'altezza di m. 1,80 - 2,00 al fine di evitare che la canna possa essere indirizzata troppo in alto e, quindi, eventuali colpi esplosi inavvertitamente possano superare il parapalle.
- d) L'area di tiro, posta fra la piazzola del tiratore e la zona bersagli, deve essere pianeggiante eventualmente ricoperta di erba.
- e) Dietro la stazione dei bersagli deve essere attrezzato un idoneo riparo (parapalle) che possa raccogliere i proiettili sparati senza dar luogo a rimbalzi di sorta, attraverso riporti di terra o paratie di legno.
- f) L'organizzazione della linea dei bersagli deve essere altresì idonea a favorire lo smaltimento del piombo secondo le normative vigenti.
- g) L'organizzazione deve prevedere un'area destinata ai tiratori in attesa o al pubblico presente, distante almeno 5 metri dalla postazione di tiro, in modo che non si rechi disturbo al tiratore in pedana e che si eviti altresì la eventuale possibilità di suggerimenti dal pubblico presente.

23.3 **Tiro a bersaglio fisso**

La linea dei bersagli alla distanza di 50 metri (1 metro più o meno), è dotata di un traliccio telaiato di legno, sostenuto da un "muraletto", posto all'altezza di m. 1,20-1,60. Il traliccio deve consentire agevolmente la collocazione, in apposite guide, del bersaglio, in modo che il vento non possa modificare la posizione del bersaglio stesso e creare difficoltà per la regolarità della prova.

23.4 **Tiro a bersaglio mobile**

- Alla distanza di 45 mt. (1 metro più o meno), è approntato un carrello su rotaie, che consenta il movimento del bersaglio in entrambi i sensi di marcia; il bersaglio è collocato sul traliccio – telaietto; il carrello è dotato di motore elettrico che consenta una velocità in entrambi i sensi del bersaglio compresa da 12km/h a 15 km/h.
- Avanti al carrello il terreno è attrezzato con riporti in terra, copertoni di automobili e balle di paglia, disposti in modo da evitare che i proiettili possano colpire carrello, rotaie, motore elettrico e relativa tiranteria.
- La visione, della linea del tiro, deve prevedere un fronte di 10 metri per il percorso, utile al fine del tiro, del telaietto porta bersaglio; a circa la metà del fronte esposto, è collocato uno schermo di legno, compensato o simile, largo 1 metro (0,25 m. più o meno), che nasconda temporaneamente il bersaglio in movimento. Tale schermo deve essere posto a distanza non superiore a 50 cm. dalla linea effettiva dei bersagli.

ART. 24 – NORME COMPORTAMENTALI

- 24.1 E' fatto assoluto divieto ai tiratori partecipanti alla gara, di interferire ed influenzare in alcun modo, durante e dopo la prova, l'operato degli Ufficiali di Gara e dei Direttori di Tiro, pena l'esclusione dalla gara su decisione dell'Ufficiale di gara.

- 24.2 Il tiratore, per qualsiasi controversia, può avvalersi di quanto all'art. 18 del presente Regolamento.

Art. 25 – ANTIDOPING

- 25.1 La F.I.D.A.S.C. si riserva la facoltà di effettuare controlli antidoping secondo le norme vigenti.

Art. 26 – TUTELA AMBIENTALE

- 26.1 La Società organizzatrice deve provvedere alla raccolta e allo smaltimento dei bossoli e del piombo, in conformità alle normative vigenti.

Art. 27 – NORME TRANSITORIE

- 27.1 Per le edizioni Provinciali del Campionato, in particolare per quanto riguarda l'approntamento del campo di tiro, i bersagli validi e quelli da non colpire, nonché il numero dei colpi e la distanza di tiro, il Direttore di tiro (art. 9) può adottare i correttivi che favoriscano la migliore riuscita della competizione.
- 27.2 Gli organizzatori, in via sperimentale, possono prevedere normative che consentano, con classifica separata non valida ai fini della qualificazione provinciale, regionale e nazionale, l'effettuazione della gara utilizzando sistemi di mire ottiche, senza ingrandimento (cosiddetto punto rosso).
- 27.3 In caso di assenza di una o più eliminatorie provinciali o eliminatorie regionali che non sia stato possibile effettuare, il programma - calendario diramato annualmente dalla FIDASC determinerà l'entità della partecipazione alle gare di selezione, al fine di assicurare un'adeguata presenza di tiratori e di squadre.
- 27.4 E' consentito, agli organizzatori svolgere, in via sperimentale, anche gare di Tiro a Palla alla distanza di 50 metri, sia per la sagoma fissa che per quella mobile, con l'utilizzo di carabine di uso per la caccia in Italia, senza l'ausilio di ottiche e di appoggi.

IMPIANTO DI TIRO

Si illustrano di seguito le infrastrutture che sono necessarie, a carattere puramente indicativo, per la realizzazione di un impianto sportivo destinato alla specialità.

Planimetria corredata di dimensioni

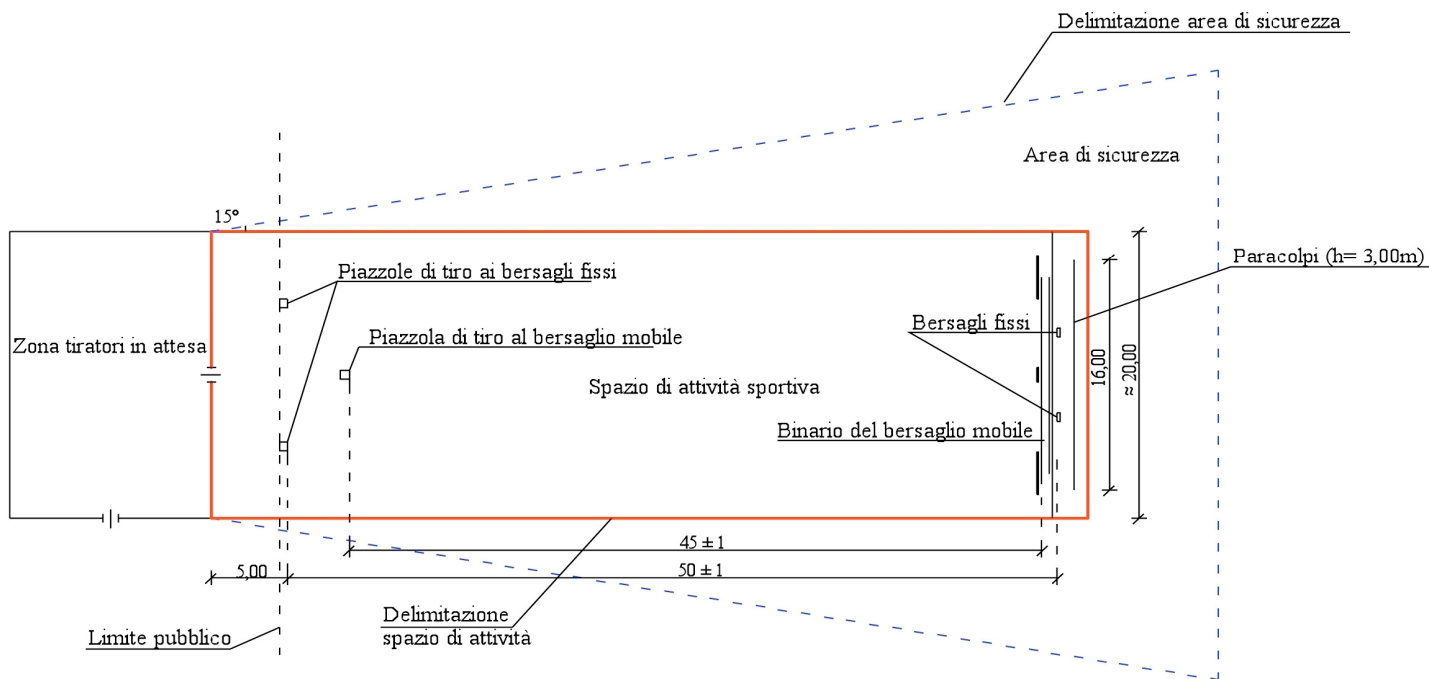
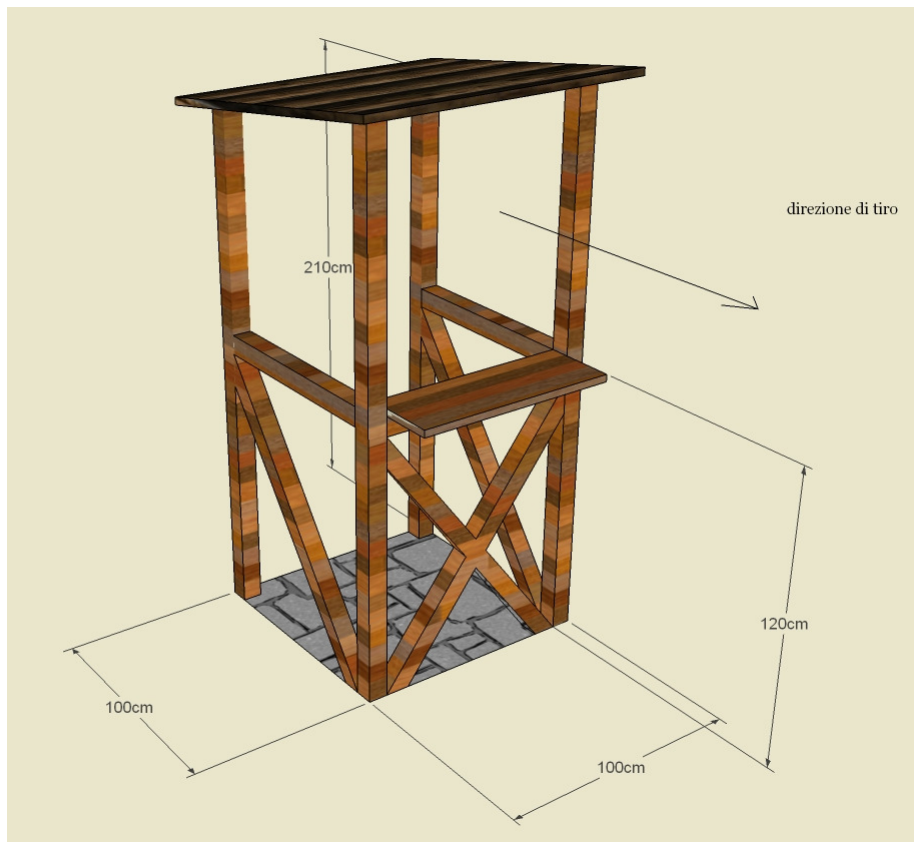
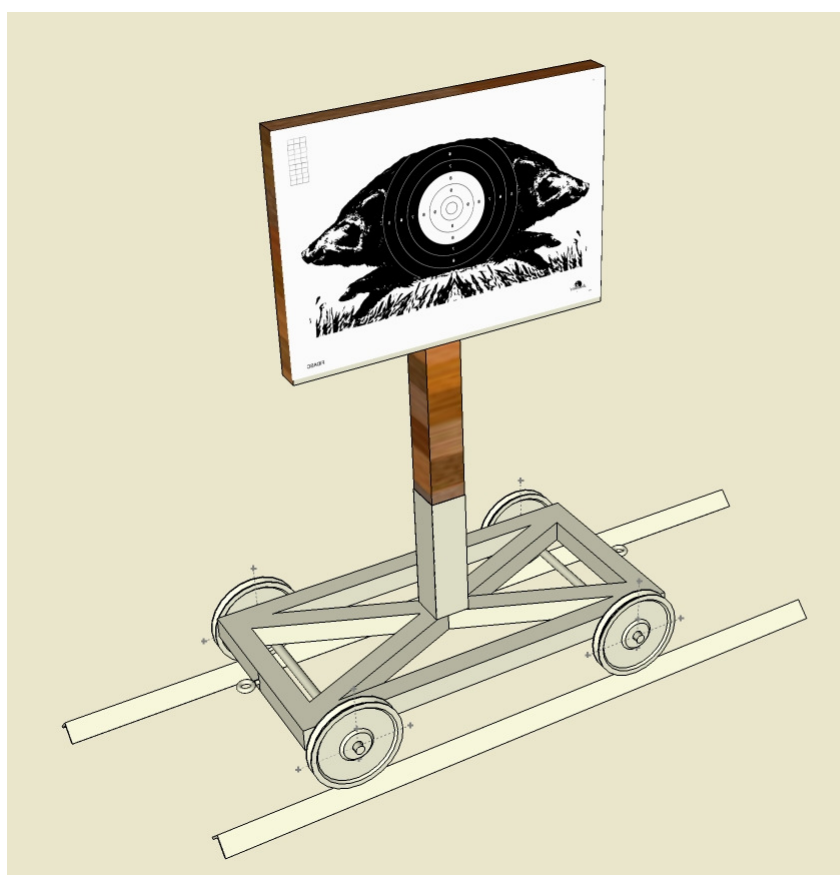


Fig. 1 Schema tipo - Area di attività sportiva

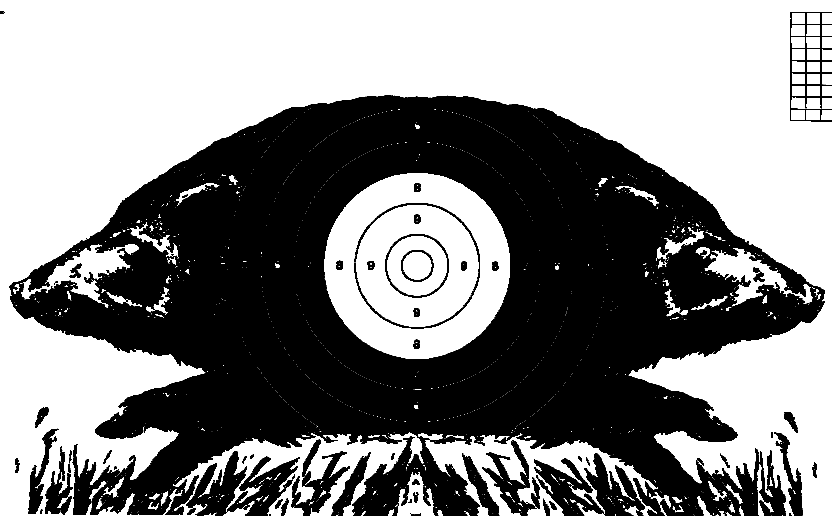
Piazzola per il tiratore



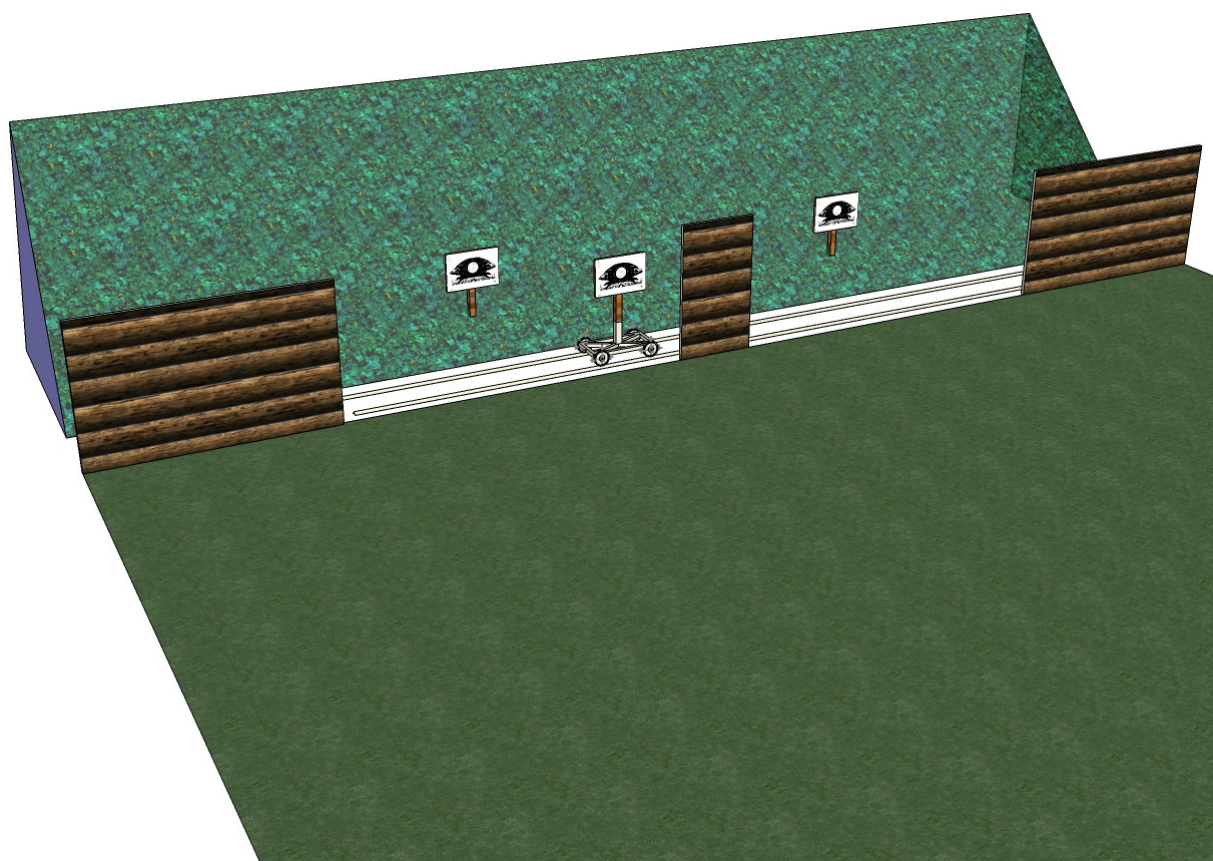
Carrello con bersaglio mobile



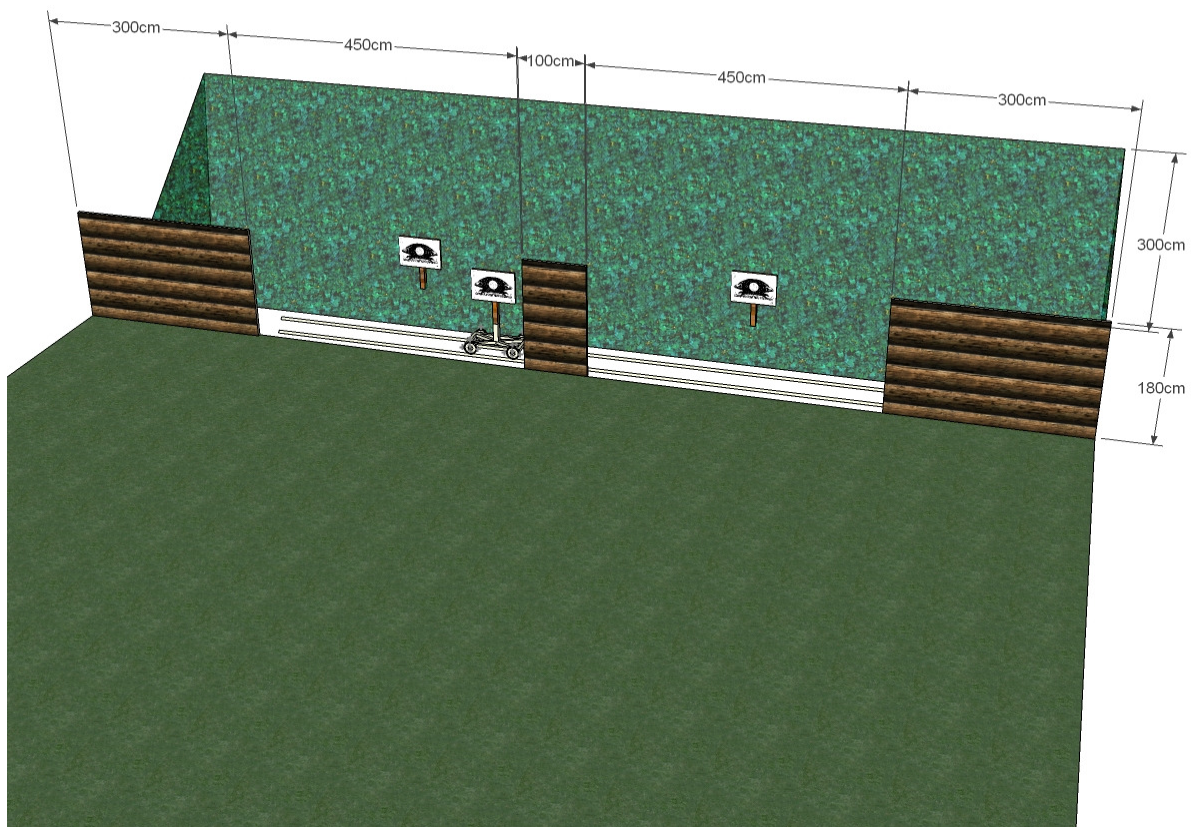
Bersaglio cm 50 x 70



FIDASC



N.B. : Deve essere prevista un'ideale protezione in modo che la rotaia e la base del carrello non siano raggiungibili dai proiettili (legname, copertoni, etc.)



ALLEGATO – 1

Agli Ufficiali di Gara FIDASC della disciplina del Tiro a Palla

In relazione a quanto contemplato all'art. 10.2 del Regolamento della disciplina del Tiro a Palla 2012, dal quale si evince che l'Ufficiale di Gara è preposto al controllo delle armi, si indicano di seguito le normative procedurali da seguire :

- a) I tiratori dopo aver effettuato l'iscrizione alla gara, e comunque prima dell'inizio della manifestazione, devono consegnare l'arma all'Ufficiale di gara designato per la procedura del controllo delle armi;
- b) L'Ufficiale di gara deve verificare che l'arma sia corrispondente a quelle ammesse dal Regolamento FIDASC per l'anno in corso;

La verifica deve vertere in particolare :

- 1) Le armi devono essere con canne non raggiate ad anima liscia giustapposte, sovrapposte o a funzionamento semiautomatico;
- 2) Le armi devono essere del calibro 12 o 20;
- 3) Sull'arma è consentita l'applicazione del mirino e della bindella;
- 4) La tacca di mira deve avere un angolo di apertura non superiore ai 180 gradi;
- 5) Non è assolutamente consentito qualsiasi altro accorgimento e/o congegno ottico.

Se l'arma non corrispondesse ai criteri sopra menzionati, il tiratore non può prendere parte alla gara.

Si rammenta che ogni tiratore deve sparare con la stessa arma e la stessa canna sia al bersaglio fisso che a quello mobile. Non è ammesso l'uso di più fucili. (art. 19.1) .

Al termine della procedura del controllo armi, l'Ufficiale di gara deve provvedere a prendere nota dei numeri di matricola dell'arma (Fucile e Canna) ed apporre un cerotto affinché la stessa non possa essere in seguito modificata.

ALLEGATO - 2

ELENCO DEGLI APPARTENENTI ALLA CATEGORIA "ECCELLENTI" DEL TIRO A PALLA

PER LA STAGIONE SPORTIVA 2012

N.	Ctg	COGNOME	NOME	REGIONE	2010	2011
1	S	ANNIS	PAOLO	SARDEGNA		X
2	S	BARDANZELLU	ACHILLE	SARDEGNA	X	X
3	S	BARDANZELLU	GIORGIO	SARDEGNA	X	X
4	S	BARLLA'	PAOLO	CALABRIA		X
5	S	BELCARI	FRANCO	TOSCANA	X	X
6	S	BERTA	FABRIZIO	PIEMONTE	X	
7	S	BERTOLINO	GIACOMO	PIEMONTE	X	
8	V	BOFFA	FELICE	CAMPANIA	X	
9	S	BRUNOSIO	FRANCO	CALABRIA	X	X
10	S	CADAU	ROBERTO	SARDEGNA	X	
11	S	CALABRESE	PASQUALE	CALABRIA	X	X
12	S	CALAMANTE	ENZO	MARCHE		X
13	S	CANGIANO	GAETANO	CAMPANIA		X
14	V	CERRONE	DONATO	CAMPANIA		X
15	S	CESTARI	EMANUELE	LAZIO		X
16	V	CIGNETTI	FRANCO	PIEMONTE	X	
17	S	COCILOVA	GERVASIO	LAZIO	X	X
18	S	COLANTONI	CLAUDIO	LAZIO		X
19	S	D'ARGENIO	COSIMO	CAMPANIA		X
20	S	DAGA	ANDREA	SARDEGNA		X
21	S	DEIANA	ENEA	SARDEGNA	X	
22	S	DI MARTINO	DONATO	CAMPANIA		X
23	S	DI NAPOLI	CLAUDIO	CAMPANIA		X
24	L	DI NAPOLI	LAURA	CAMPANIA		X
25	V	DONNINI	MARIO	TOSCANA	X	
26	S	D'ONZA	MICHELE	CAMPANIA	X	X
27	S	DURANTE	EUGENIO	CALABRIA		X
28	S	ELIA	GABRIELE	CALABRIA	X	
29	S	ESPOSITO	DOMENICO	CALABRIA	X	X
30	S	FREDA	ANTONIO	CAMPANIA	X	X
31	S	GALLEU	MARCO	SARDEGNA	X	
32	S	GARIANO	ANTONIO	CALABRIA	X	X
33	S	GIORDANO	GIUSEPPE	CALABRIA	X	
34	S	GUIDO	DOMENICO	CALABRIA		X
35	S	IMBROGNO	CARMINE	CALABRIA	X	X
36	S	LANZA	ANTONIO	CAMPANIA		X
37	S	LENZI	ALESSANDRO	TOSCANA	X	X
38	S	LITTERIO	VINCENZINO	MOLISE	X	X
39	S	MANOCCHIO	GIOVANNI	MOLISE		X
40	V	MARCHI	SILVANO	TOSCANA		X
41	S	MAZZEI	COSIMO	CALABRIA		X
42	S	MECCA	ROCCO	BASILICATA		X
43	S	MIGLIACCI	FRANCESCO	UMBRIA	X	
44	S	MORELLI	MASSIMO	MOLISE		X
45	S	NAPOLITANO	ANTONIO	CAMPANIA		X
46	S	NATOLI	CARLO	CALABRIA	X	
47	S	PAPA	GAETANO	CAMPANIA		X

48	S	NERI	FILIPPO	CALABRIA	X	X
49	S	PATANE'	FRANCESCO	SICILIA		X
50	S	PICCIRILLO	GIORGIO	CAMPANIA	X	X
51	S	PIPARI	WALTER	CALABRIA		X
52	S	PISELLI	FEDERICO	UMBRIA	X	X
53	S	PITO'	DOMENICO	MOLISE		X
54	S	POZZATI	PAOLO	PIEMONTE	X	
55	S	QUATTROCIOCCHI	VINCENZO	LAZIO		X
56	S	RICCARDELLI	MARIO	FRIULI	X	X
57	S	RIVAROSA	DONATO	BASILICATA		X
58	S	RIZZUTI	SAVERIO	BASILICATA		X
59	V	ROSSI	RINO	TOSCANA	X	X
60	S	ROSSI	ROSSANO	TOSCANA		X
61	S	RUBORTONE	ROSARIO	CAMPANIA	X	X
62	S	SABIA	MAURIZIO	BASILICATA		X
63	S	SABIA	GIANBATTISTA	BASILICATA	X	X
64	S	SABIA	GIUSEPPE	BASILICATA	X	X
65	S	SACCOMANNO	LUCIO	CAMPANIA	X	X
66	S	SCARSELLA	GIAMPIERO	LAZIO		X
67	S	SOZZO	VINCENZO	CAMPANIA		X
68	S	SPANEDDA	GIOVANNI	SARDEGNA	X	
69	V	STAGNARO	GINO	MARCHE		X
70	S	STRACCI	MIRKO	MARCHE		X
71	S	TELESCA	VITO	BASILICATA	X	X
72	S	TURINI	MICHELE	TOSCANA	X	
73	S	VALENTINO	AMEDEO	PIEMONTE	X	
74	S	VELELLA	COSIMO	CAMPANIA	X	
75	S	VESPOLI	PAOLO	CAMPANIA		X
76	S	ZARU	SALVATORE	SARDEGNA	X	

